

Istituto Comprensivo “Via Firenze – Forlani”

Via Guglielmi, n.c. – 70014 CONVERSANO (BA) – Tel. 080/4958426

Conversano, fa fede la data del protocollo

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - "VIA FIRENZE-FORLANI"-CONVERSANO
Prot. 0000717 del 03/10/2024
II-5 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
E p c Al Direttore SGA
SEDE

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico elaborazione PTOF 2025-2028

Si allega alla presente l'Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2025/2028.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria PELLEGRINI
*Documento prodotto e conservato in originale informatico e
firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*

Atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti

“Per una Scuola DI TUTTI E DI CIASCUNO”

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

[art. 3, comma 2, della Costituzione italiana]

Agenda 2030 – obiettivo 4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti”

Don Lorenzo Milani “Lettera ad una professoressa” 1967 - “Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra diversi”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. n. 297/94;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009 n. 133;

CONSIDERATI gli artt. 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del CCNL 2016/18;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTO il comma 14 della Legge n. 107/2015;

VISTO l'Ordinanza Ministeriale n. 9 e 11 del 16 maggio 2020;

VISTO la Nota Dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388;

VISTO il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n.

41;

VISTO il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;

VISTE Le Linee Guida per l'Educazione civica emanate con il D.M. n. 183 il 7 settembre 2024;

TENUTO CONTO delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c. 4 DPR 20.03.2009 n. 89, secondo i criteri indicati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione - DM 254 del 16.11.2012);

TENUTO CONTO delle Priorità nazionali del Sistema educativo di Istruzione e Formazione (così come declinate nella Direttiva Ministeriale 11 del 18 settembre 2014);

TENUTO CONTO delle priorità nazionali indicate nella nota DGOSVI prot. 23940 del 19 settembre 2022 ;

TENUTO CONTO delle Priorità regionali incentrate sulla riduzione dell'insuccesso scolastico e formativo e della varianza nei risultati delle prove nazionali standardizzate all'insegna dell'equità dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO delle proposte e delibere del Collegio dei docenti;
PRESO ATTO del Piano Dimensionamento della Regione Puglia 2023, a seguito del quale in data 01 settembre 2014 è stato istituito l'Istituto comprensivo "Via Firenze – Forlani";
TENUTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dal comma 14, art. 1, della Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione delle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata illustrazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e degli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono:
 - 1) all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015, che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle Linee di indirizzo fornite dal dirigente scolastico;
 - 2) all'adeguamento dei piani di lavoro e del curriculum d'Istituto alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a del T.U. 297/94 e del D.P.R. n. 275/99);
 - 3) all'adozione delle iniziative per il sostegno degli alunni B.E.S. (art. 7, comma 2, lett. m e n del T.U.) secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, dalla Legge n.170/2010, dalla Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., dalla Circolare n. 8 del marzo 2013, dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 26 febbraio 2014;
 - 4) allo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni che avviene su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7, comma 2, lett. o del T.U.);
 - 5) all'identificazione e all'attribuzione di Funzioni strumentali al P.T.O.F., con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi, secondo quanto previsto dall'art. 33 del CCNL 2006/09;
 - 6) alla delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non è solo il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma il programma in sé completo e coerente, in cui l'istituzione scolastica presenta una strutturazione chiara del proprio curriculum, delle attività curricolari ed extracurricolari, dei progetti, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, e al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale

strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per il corrente anno scolastico.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni. L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto di quanto contenuto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del quadro delle Competenze Europee (2018), delle priorità nazionali e regionali, delle più moderne acquisizioni delle Scienze dell'educazione e dell'innovazione.

Inoltre l'elaborazione del PTOF deve tener conto degli obiettivi indicati da Agenda 2030, in particolar modo in riferimento a:

- ✓ ob. 4 - educazione
- ✓ ob. 12 – sostenibilità

L'Offerta Formativa, pertanto, deve essere elaborata in considerazione della nascita dell'Istituto Comprensivo "Via Firenze – Forlani", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dell'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e, di conseguenza, dovrà prevedere azioni tese a

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale nell'ambito dell'Istituto Comprensivo;
- definire una vision fondata sui principi dell'inclusione, della innovazione didattica, della legalità e della sostenibilità;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in linea con le Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, che ciascun alunno dovrà **conseguire nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;**
- garantire un'offerta formativa caratterizzata da una pluralità di proposte nell'ambito delle **lingue comunitarie**, dello **sport** e delle **arti**;
- progettare e sostenere percorsi di orientamento a scelte consapevoli;
- definire le modalità per garantire la piena inclusione a tutte le alunne e a tutti gli alunni;
- elaborare le modalità di intervento a favore degli alunni B.E.S.;
- progettare il Curriculum digitale sulle aree di competenza previste dal DigComp 2.2;
- elaborare il curricolo di Educazione civica, in coerenza con le relative Linee Guida emanate con il D.M. n. 183 il 7 settembre 2024;
- definire il Piano annuale della formazione del personale docente e ATA, anche in considerazione di quanto previsto dal DM n. 66/2024;

Da ciò deriva la necessità di:

- garantire in tal modo un'offerta formativa all'insegna della qualità, dell'equità e dell'innovazione;
- ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi nelle Prove standardizzate nazionali e relativamente agli Esiti in uscita e a distanza;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- promuovere l'articolazione modulare in gruppi degli alunni della classe o di classi parallele;
- promuovere la creatività e il pensiero divergente, attraverso una molteplicità di percorsi formativi incentrati sulle discipline STEAM;
- potenziare le competenze civiche e di cittadinanza così da rafforzare e realizzare una cittadinanza attiva, responsabile, europea e planetaria, in linea con Agenda 2030;
- migliorare l'ambiente di apprendimento inteso nelle varie declinazioni indicate dalle recenti indagini OCSE: ambiente relazionale, clima generale, modalità comunicative, rispetto delle regole e dei luoghi, metodologia, strumentazioni e dotazioni, logistica;

- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali D.S.A./ B.E.S./ dispersione);
- ridurre le percentuali di dispersione e di abbandono;
- prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'Istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, potenziare la didattica laboratoriale e il protagonismo delle alunne e degli alunni, modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- operare per sviluppare nell'intera comunità scolastica la responsabilità del futuro dell'intero pianeta, attraverso la promozione di una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile;
- integrare funzionalmente le attività e i compiti dei diversi organi collegiali, nell'ottica di una viva e sentita collegialità condivisa;
- potenziare e integrare le Funzioni Strumentali al P.T.O.F.;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le alunne, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze relative agli obiettivi perseguiti e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, coinvolgendo in questo processo anche le famiglie;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, al fine di sostenere il senso di appartenenza;
- garantire il pieno sviluppo e la valorizzazione della professionalità docente anche attraverso la pianificazione della formazione intesa come "obbligatoria, permanente e strutturale" (c. 124 dell'articolo 1 della Legge 107/15);
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Tutto ciò è finalizzato a consentire la coerenza tra servizi offerti, le esigenze dell'utenza e le disposizioni normative, al fine di garantire la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e incentrata sul monitoraggio, sull'autovalutazione, sul miglioramento continuo e sulla collegialità.

Il Piano dovrà pertanto includere: l'offerta formativa, il curricolo d'Istituto nelle sue linee generali; le attività progettuali; i regolamenti; e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 all'articolo 1, comma 7, dalla lettera a alla lettera s. nonché iniziative di formazione per le alunne e gli alunni, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15, art. 1, comma 12), definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi di pari opportunità, della parità dei sessi, la lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione), percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15, articolo 1, comma 29), azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, azioni specifiche per alunni adottati, qualora se ne ravvisasse la necessità, azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali delle alunne e degli alunni e del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici elencati all'articolo 1, comma 58, della Legge 107/2015), descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- ✓ gli indirizzi del dirigente e le priorità del RAV e del PDM;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
- ✓ il fabbisogno del personale ATA (comma 3);
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ il Piano di Miglioramento (riferito al RAV), la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa, l'Istituto coinvolgerà e si confronterà con i principali stakeholders del territorio con particolare riferimento a: Ente locale, Associazioni culturali, enti religiosi e politici, famiglie e associazioni dei genitori.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve quotidianamente ai propri doveri, il dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria PELLEGRINI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa